

**QUESTO MESE:** UN PRIMO BILANCIO PER L'ANNO 2000

MALATTIE PROFESSIONALI E NUOVE TECNOLOGIE

I PRIMI PASSI DI EODS

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

MARZO 2001

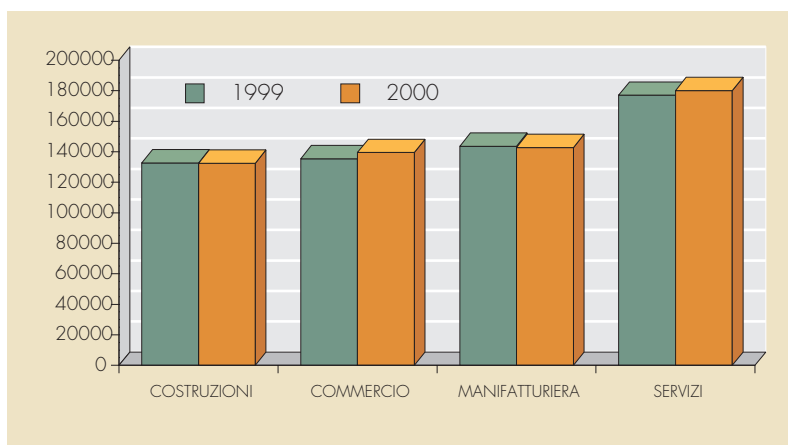
Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti  
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270  
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO 3

## UN PRIMO BILANCIO PER L'ANNO 2000

L'obiettivo di crescita per il 2000 è stato raggiunto. Il P.I.L. è aumentato lo scorso anno del 2,9%: ottimo risultato rispetto agli ultimi cinque anni, durante i quali vi era stato un moderato sviluppo. In particolare l'incremento è attribuibile sia all'espansione del terziario, sia alla ripresa dell'edilizia, favorita quest'ultima dagli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni residenziali e le opere pubbliche. Anche l'industria manifatturiera, dopo un 1999 poco brillante ha dato un contributo positivo.

Sul piano infortunistico si è registrato nel complesso un incremento dell'1,4%. In particolare, il settore industriale ha subito un aumento delle denunce del 2,4%, con incrementi più significativi nei settori sanità e trasporti, mentre il settore agricolo ha registrato un decremento del 5,8%. In controtendenza gli infortuni mor-



**TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNI 1999-2000**

tali con una variazione rispetto all'anno precedente pari a -1,8% per l'industria e +4,5% per l'agricoltura.

L'incremento occupazionale è stato nel complesso pari all'1,9% (fonte Istat), ma per le donne

addirittura del 3% superando di 2 punti quello degli uomini: un incremento che non ha avuto riflessi sul rischio infortunistico femminile che si è mantenuto costante.

(Liana Veronico)

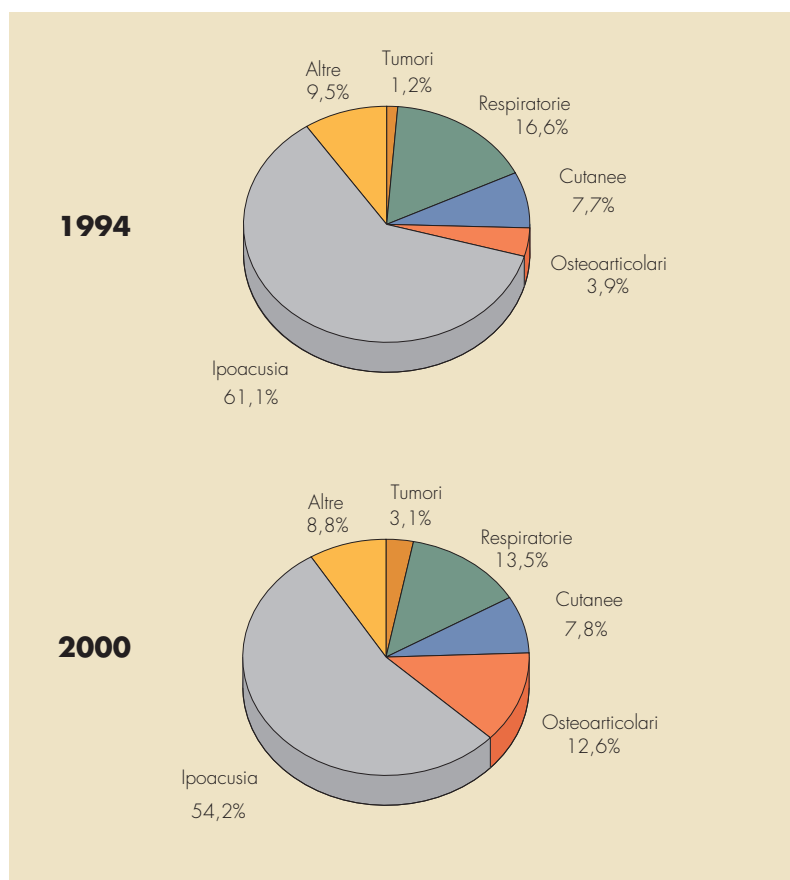
### FREQUENZE DI INFORTUNIO PER SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 1998 - 2000

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	1998		1999		2000	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<b>Agricoltura</b>	9,77	6,74	9,61	7,06	9,09	6,54
<b>Industria</b>	8,74	3,30	8,57	3,27	8,57	3,26
Ind. In senso stretto	9,30	3,47	8,96	3,43	9,03	3,42
Costruzioni	8,73	1,73	8,85	1,73	8,62	1,73
<b>Altre attività</b>	3,37	2,19	3,60	2,41	3,55	2,44
Commercio	4,34	3,45	4,44	3,51	4,39	3,69
Altri servizi	2,98	1,83	3,27	2,09	3,22	2,09
<b>Totale</b>	<b>5,86</b>	<b>2,68</b>	<b>5,90</b>	<b>2,81</b>	<b>5,81</b>	<b>2,80</b>

(a) Rapporti percentuali tra infortuni avvenuti e occupati Istat (indagine forze lavoro).

Gli strumenti della new economy (personal computer, telefoni cellulari, biotecnologie, ecc) suscitano nuovi interrogativi sulla salute dell'uomo sia per quanto riguarda le malattie in generale che per quelle connesse all'attività lavorativa. Per queste ultime, i casi che vengono segnalati all'Istituto, in considerazione delle lunghe latenze di alcune malattie, permettono soltanto di rilevare l'andamento degli anni recenti e le probabili tendenze per l'immediato futuro. Allo stato attuale non si evidenziano patologie legate alle nuove tecnologie se non alcuni casi da postura incongrua per gli addetti ai videoterminali. E' peraltro da rilevare che le malattie professionali tradizionali stanno nettamente riducendosi per la progressiva scomparsa di alcune attività come l'estrazione mineraria o per l'introduzione dei robot nei lavori più pericolosi quali la verniciatura o per gli investimenti in macchinari a tecnologia più "pulita".

Nel complesso l'andamento delle tecnopatie manifestatesi è in riduzione e l'incidenza di alcune patologie presentano un calo più che proporzionale: le ipoacusie che rappresentavano il 61% del totale nel 1994 sono scese al 54% circa nel 2000, le broncopneumoconiosi sono passate dal 16,6% al 13,5%. Fanno eccezione i tumori, il cui aumento è da



**TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE MANIFESTATESI PER TIPO DI MALATTIA**

attribuire principalmente ai mesoteliomi conseguenti all'uso dell'amianto; anzi per questa tecnopatia si prevede un aumento ancora fino al 2008 quando a livello italiano ed europeo si raggiungerà il picco massimo della malattia.

Il calo risulta anche evidente se si considerano i casi rendita

liquidati nell'ultimo ventennio, che sono passati da una media di circa 12mila casi del quinquennio 1986-1990 ai circa 4.500 casi del quinquennio 1996-2000 con una riduzione superiore al 60%.

Ma si tratta anche in questo caso di tecnopatie da old economy.

(P. G. C.)

### CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA E NELLE ALTRE ATTIVITÀ PER TIPO DI MALATTIA (a) - ANNI DI MANIFESTAZIONE 1994-2000

MALATTIE	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Tumori	408	489	581	744	774	862	760
Organi di senso (b)	507	447	523	622	635	574	575
Circolatorie	755	632	679	612	492	453	435
Respiratorie	5.497	4.786	4.515	3.725	3.749	3.381	3.313
Cutanee	2.550	2.544	2.441	2.221	2.244	2.146	1.919
Osteoarticolari	1.294	1.158	1.381	1.591	2.366	2.588	3.086
Traumi e accidenti	271	228	167	95	55	52	47
Ipoacusia	20.274	17.758	17.082	16.017	13.929	13.023	13.318
Altre	1.605	1.376	1.425	1.018	824	1.007	1.102
<b>TOTALE</b>	<b>33.161</b>	<b>29.418</b>	<b>28.794</b>	<b>26.645</b>	<b>25.068</b>	<b>24.086</b>	<b>24.555</b>

(a) Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.

(b) Escluso ipoacusia.

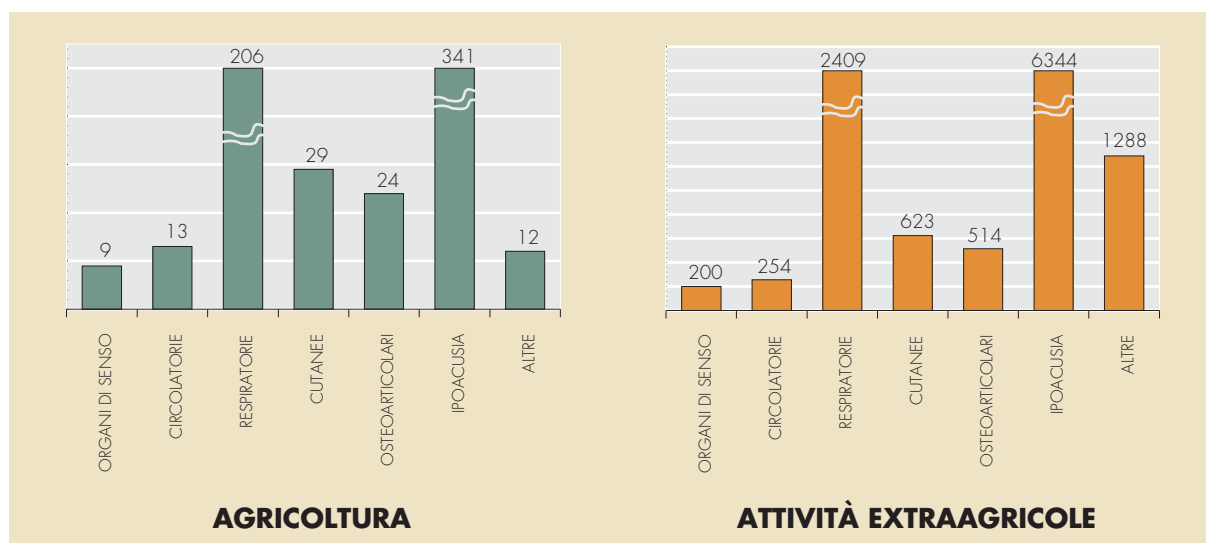
Prende le mosse quest'anno l'avventura di EODS (European Occupational Diseases Statistics) il progetto con cui EUROSTAT spera di poter bissare nel campo delle tecnopatìe il buon successo di ESAW, il programma teso a rendere confrontabili le statistiche degli infortuni da lavoro prodotte dai Paesi UE. Si iniziò nel 1995 con l'affidare al FIOH (l'Istituto finlandese di Salute e Sicurezza sul lavoro) la redazione di uno studio preliminare sull'argomento. Esso portò a concludere che molti degli innumerevoli problemi incontrati, a prima vista insolubili, avrebbero potuto essere alleviati migliorando la raccolta dei dati. Su tale base e

dopo molte discussioni si è perciò giunti a varare un complesso di proposte metodologiche che consentono oggi di dare avvio al programma vero e proprio sul cui treno solo la Germania non ha voluto salire considerando impossibile ottenere risultati significativi in termini di confrontabilità in una materia così divaricata; d'altra parte, se la Germania non ha ritenuto di aderire, la Svizzera, esterna alla UE, si è invece unita volentersamente al progetto.

Si partirà dunque da nove variabili fondamentali: Paese di manifestazione, età, sesso, professione e attività economica della vittima al momento dell'esposizione

morbigena, diagnosi, numero della tecnopatìa nella "lista europea", agente causale, gravità del caso. Al punto attuale rendere confrontabile un simile set di dati può sembrare, bisogna dirlo, un miraggio ma, negli anni più recenti, più di un miraggio ha preso corpo in questo settore. Un esempio per tutti: la normalizzazione delle modalità di accadimento degli infortuni in cui nessuno mostrava di credere appena tre o quattro anni fa. Oggi tutti i Paesi UE stanno lavorando, con solerzia, per raggiungere tale obiettivo. Perciò, parole d'ordine: determinazione, flessibilità applicativa e ottimismo.

*(Gianfranco Ortolani)*



TAV. 3: RENDITE AD INABILI PER MALATTIE PROFESSIONALI LIQUIDATE NEL PERIODO 1996-2000 (a)

### RENDITE AD INABILI PER MALATTIA PROFESSIONALE LIQUIDATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 1996 - 2000 (a)

MALATTIE	AGRICOLTURA	METALMECCANICHE	ALTRE MANIFATT.	COSTRUZIONI	COMMERCIO	TRASPORTI	SEVIZI VARI	TOTALE
Tumori	0	185	121	30	28	58	539	961
Organi di senso (b)	9	56	57	26	5	9	47	209
Circolatorie	13	61	76	41	13	3	60	267
Respiratorie	206	567	493	167	88	56	1.038	2.615
Cutanee	29	77	89	226	56	6	169	652
Osteoarticolari	24	111	177	82	20	35	89	538
Traumi e accidenti	0	4	3		1		22	30
Ipoacusia	341	2.311	1.554	1.271	290	118	800	6.685
Altre	12	62	80	38	29	8	80	309
<b>TOTALE</b>	<b>634</b>	<b>3.434</b>	<b>2.650</b>	<b>1.881</b>	<b>530</b>	<b>293</b>	<b>2.844</b>	<b>12.266</b>

(a) Casi manifestatesi negli anni 1996-2000.

(b) Esclusa ipoacusia.

### INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2000	62.541	6.376	68.917	7.948	1.562	61	1.623
Gennaio 2001	68.214	5.906	74.120	8.080	2.043	78	2.121
Variazione %	9,07	-7,37	7,55	1,66	30,79	27,87	30,68
Feb.1999 - Gen.2000	899.058	91.666	990.724	154.400	24.092	926	25.018
Feb.2000 - Gen.2001	911.507	84.095	995.602	146.336	25.588	868	26.456
Variazione %	1,38	-8,26	0,49	-5,22	6,21	-6,26	5,74

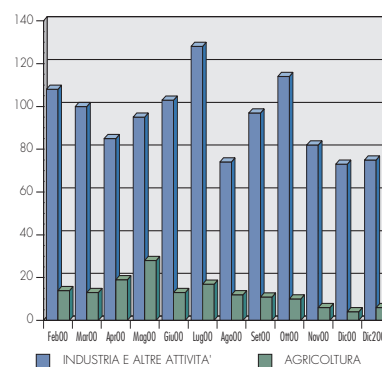
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

### CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2000	89	15	104
Gennaio 2001	75	6	81
Variazione %	-15,73	-60,00	-22,12
Feb.1999 - Gen.2000	1.272	174	1.446
Feb.2000 - Gen.2001	1.134	153	1.287
Variazione %	-10,85	-12,07	-11,00

(3) Per data dell'infortunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO  
PERVENUTI A TUTTO FEBBRAIO 2001

## LA PRODUZIONE INAIL

### RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

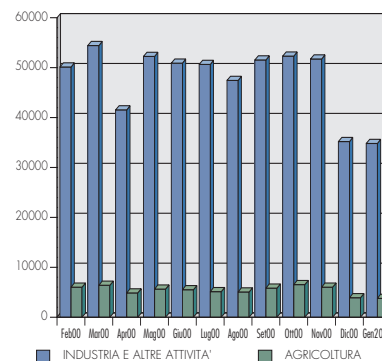
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2000	1.997	455	2.452	18.56	358	23	381
Gennaio 2001 (a)	880	124	1.004	12.35	263	15	278
Variazione %	-	-	-	-	-	-	-
Feb.1999 - Gen.2000	27.051	5.798	32.849	17.65	5.294	260	5.554
Feb.2000 - Gen.2001 (a)	24.883	4.977	29.860	16.67	5.034	290	5.324
Variazione %	-	-	-	-	-	-	-

(4) Per data di costituzione. (a) Da Luglio 2000 esclusi i casi di grado < a 16 liquidati in capitale.

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Gennaio 2000	44.118	5.215	49.333
Gennaio 2001	34.823	3.766	38.589
Variazione %	-21,07	-27,79	-21,78
Feb.1999 - Gen.2000	558.682	69.890	628.572
Feb.2000 - Gen.2001	572.906	64.858	637.764
Variazione %	2,54	-7,2	1,46

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE